

Il Decreto Milleproroghe e le principali novità in materia di lavoro

Il Senato, nella giornata di ieri, 16 Febbraio 2017, ha votato la fiducia al Governo, approvando (con 153 voti favorevoli e 99 contrari) l'emendamento di conversione in legge del Decreto Legge n. 244 del 30 Dicembre 2016 (c.d. decreto Milleproroghe).

Nell'emendamento sono state previste novità in materia di lavoro.

.....

Con la votazione di ieri sul Decreto Milleproroghe, sono iniziati i lavori per convertire lo stesso entro il prossimo 28 Febbraio.

Le novità inserite nel decreto sono molte e le proposte emendative accettate rispetto al testo iniziale sono 96.

Qui di seguito Vi riportiamo le principali novità in materia di lavoro.

Assunzione disabili

Viene rimandata al 1° Gennaio 2018, la soppressione dell'art. 3, comma 2, della Legge n. 68/1999 (in base al quale l'obbligo sussiste solo in caso di nuove assunzioni) ed è quindi rinviato di un anno l'obbligo di recepire le nuove quote di riserva a tutela delle categorie protette (teoricamente in vigore dal primo marzo 2017).

Il decreto legislativo 151/2015, attuativo del Jobs Act, ha introdotto le nuove regole sulle assunzioni di personale disabile: in base ad esso è scattato l'obbligo per le imprese fra 15 e 35 dipendenti. La norma doveva scattare dal primo Gennaio 2017, ma l'ANPAL (associazione nazionale politiche attive per il lavoro) aveva concesso un ulteriore periodo di tempo, stabilendo il termine al 1 Marzo 2017.

Il Milleproroghe ha allungato ulteriormente i termini, per cui fino al 31 Dicembre 2017 l'obbligo dal primo Marzo sussiste solo nel caso in cui l'impresa debba effettuare nuove assunzioni.

Dal 2018, dunque, entrerà in vigore la disposizione del Jobs Act che impone di effettuare comunque l'assunzione di almeno un lavoratore disabile. In base alle direttive fornite dall'ANPAL con la nota prot. 454/2017, l'assunzione può avvenire sia nominalmente sia attraverso richiesta all'Ufficio Collocamento Disabili (cosiddetta "assunzione numerica").

★ Ricordiamo che le assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili in base al Jobs Act prevedono quote di riserva che dipendono dalle dimensioni dell'azienda e che qui ricordiamo:

- 7% per le aziende con più di 50 dipendenti,
- 2 assunzioni per aziende fra 36 e 50 dipendenti,
- 1 per le PMI fra 15 e 35 dipendenti.

Quindi, in riferimento a ciò, per il collocamento di disabili presso i datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti, continuano ad applicarsi le norme previgenti e l'obbligo di assunzione non scatta se non vi sono nuove assunzioni.

Ricordiamo che la norma, ancora in essere per tutto il 2017, prevede, nelle aziende da 15 a 35 dipendenti, un anno di tempo per assumere un lavoratore disabile dal momento in cui veniva effettuata una nuova assunzione (la sedicesima).

DIS-COLL

Viene prorogata l'erogazione del sussidio di disoccupazione per i collaboratori sino al 30 Giugno 2017.

Il sussidio di disoccupazione per i collaboratori coordinati e continuativi, che non era stato prorogato per quest'anno, è utilizzabile fino al 30 Giugno 2017.

Il Ministero del Lavoro ha annunciato che nel frattempo il Governo si impegna a rendere questo sussidio strutturale.

(vedi la nostra comunicazione del 14 u.s., ndr.)

Pensioni

E' stato rinviato al 2018 l'adeguamento delle pensioni, volto a compensare l'inflazione che prevede la restituzione dello 0,1% sugli assegni previdenziali.

La proroga al 2018 dell'adeguamento delle pensioni volto a compensare l'inflazione evita che dal prossimo mese di Aprile scatti la decurtazione prevista dello 0,1% sugli assegni previdenziali (volta al ristoro di quanto erogato erroneamente dall'Inps , poiché nel 2015 l'inflazione reale è stata più bassa di quanto era previsto).

In estrema sintesi, c'è uno 0,1% di inflazione 2014-2015 ancora da recuperare sulle pensioni: l'adeguamento avrebbe dovuto scattare nel 2016 ma, in considerazione dell'inflazione piatta, è stato rinviato per evitare un abbassamento degli assegni e dunque nuovamente rinviato di un anno.